

## STORIE DI VIAGGIO

Parti e racconta

I varesini del MalpensaBike macinano 780 chilometri in 5 giorni. Obiettivo: l'udienza a Roma

# In 15 sui pedali dal Papa

Resoconto di  
**Roberto Corradin**  
di Sant'Antonino T. (Va)

Tutto parte nel mese di dicembre. L'idea che prende forma all'interno del gruppo, il MalpensaBike Cycling di Lonate Pozzolo, è di andare in ciclopellegrinaggio a Roma. Per prima cosa cerchiamo la data, poi scriviamo al Vaticano per avere udienza dal Papa, arriva la risposta positiva e così parte la macchina organizzativa.

Partiamo in 15 da Sant'Antonino Ticino (paesino in provincia di Varese) con la benedizione

Terme. Il giorno successivo ancora il maltempo la fa da padrone, piovono a tratti ma le ultime tre ore vengono percorse sotto una pioggia battente, inoltre ci si mette la malavita: subiamo sei forature e la rottura di un cerchio.

Arriviamo stremati a Principina Mare, è stata una giornata veramente difficile. L'ottima cena ci risolve il morale. All'indomani c'è il sole, si parte per Roma ci godiamo un po' di mare lungo il tragitto, man mano che ci si avvicina a Roma cresce l'emozione che sfocia alle



Hanno "spianato" salite come la Cisa, toccato Pisa (a lato) e raggiunto San Pietro (sotto)

Ed eccoci al giorno tanto atteso, la ragione per cui abbiamo pedalato per 780 chilometri:

l'incontro con papa Benedetto XVI.

L'udienza si svolge sul sagrato di Piazza San Pietro, noi siamo a 15 metri da dove si siederà il Papa. Alle 10,30

eccolo arrivare, un brivido corre sulla schiena, che emozione!

Emozione che sfocia in un urlo nel momento in cui Benedetto XVI saluta i ciclo-

pellegrini della MalpensaBike, in quel momento mettiamo nelle mani del Santo Padre tutte le intenzioni e le preghiere che ci sono state affidate prima di partire. Al Santo Padre abbiamo portato in dono la nostra maglia celebrativa del pellegrinaggio.

Dopo la benedizione si caricano le bici sui furgoni e si rientra a casa; alle 23 tutto è finito. Nella mente però restano indelebili questi 5 giorni vissuti tra fatica, fede e amicizia, momenti indimenticabili, talmente belli che qualcuno ha già detto "Dove andiamo l'anno prossimo?".



del parroco don Paolo e l'assistenza durante il tragitto di un furgone. Il primo giorno passa senza grossi problemi, arriviamo a Noceto intorno alle 15. Il giorno seguente il cielo non promette nulla di buono, infatti a metà salita della Cisa inizia a piovere e la pioggia ci accompagnerà fin quasi all'arrivo a San Giuliano

16,20 quando entriamo in Piazza San Pietro salutati dagli applausi scroscianti di amici e parenti che ci attendono.

Un'emozione fortissima che lascia senza parole e senza fiato, a stento ci si trattiene. Foto di rito davanti a San Pietro, la stretta di mano e le congratulazioni reciproche per l'impresa.

